

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN SICILIA

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 APRILE 2015

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI

Audizione di Carmelo Pino, sindaco di Milazzo.

L'audizione comincia alle 19.55.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di Carmelo Pino, sindaco di Milazzo.

La nostra Commissione si occupa degli illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e bonifiche.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterrete opportuno, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Noi oggi siamo stati in visita, seppur parziale, alla raffineria, quindi vi pregherei di concentrarci innanzitutto su questo tema.

Cedo la parola al sindaco di Milazzo, avvocato Carmelo Pino, che vedo accompagnato dall'assessore all'ambiente Salvatore Gitto, per la relazione. In seguito vi rivolgeremo delle domande di approfondimento.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Espressamente l'argomento è?

PRESIDENTE. L'argomento della Commissione riguarda il ciclo illecito dei rifiuti e le bonifiche.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Anche le bonifiche.

PRESIDENTE. Anche le bonifiche, tra cui il sito SIN. Riguardo a questi due argomenti, ascolteremo quello che ritenete opportuno dirci.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Nel SIN di Milazzo ricadono la raffineria, la Termica Milazzo e l'area Cotroneo, di proprietà del comune di Milazzo.

Per quanto riguarda le bonifiche, noi abbiamo un intervento che fa parte dell'accordo di programma per uno stoccaggio provvisorio avvenuto all'interno dell'area appartenente alla raffineria di Milazzo intorno al 1980. Attualmente è in corso un'indagine per la caratterizzazione di questi rifiuti sui quali, seppure dovrebbero essere già in una fase di mineralizzazione, comunque, essendo già trascorsi circa trentacinque anni, si è ritenuto necessario fare questo accertamento, soprattutto per vedere le condizioni della falda acquifera.

Il comune di Milazzo, per quanto riguarda altri interventi all'interno della RAM, è competente soltanto per tutto ciò che rileva dal punto di vista urbanistico, cioè autorizzazioni o concessioni.

Per quanto riguarda, invece, l'area Cotroneo, abbiamo un altro caso di stoccaggio temporaneo di rifiuti avvenuto nel 1993. Siamo stati inseriti nell'accordo di programma Ministero-Regione Siciliana-comune. Ci sono stati, nell'arco di questi anni, due o tre incontri. A uno ho preso parte personalmente, agli altri ho delegato l'assessore al ramo e, nonostante abbiamo chiesto la possibilità di avere le somme delegate per poter procedere alla bonifica di quest'area, siamo stati rassicurati dai funzionari della regione che i progetti erano pronti e che le gare sarebbero state di immediata adozione. Ad oggi, purtroppo, non è successo nulla.

Sulle bonifiche non abbiamo altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendono intervenire.

MICHELA ROSTAN. Desidero avere qualche informazione rispetto allo scioglimento del Consiglio comunale. Mi dicevano che c'era stato un...

Adesso lei è in carica, giusto?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Sì. Il Consiglio comunale è stato sostituito dal commissario straordinario, che è un viceprefetto. Il Consiglio comunale non votò, si astenne; anzi, a volere essere ancora più precisi, il presidente del Consiglio comunale non sottopose al voto la delibera di adozione del dissesto, dunque è scattata la procedura prevista per i casi in cui non si adotta il bilancio, il consuntivo o anche la delibera di dissesto, laddove viene nominato un commissario e il Consiglio comunale viene sciolto.

RENATA POLVERINI. Per il dissesto?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Sì.

PRESIDENTE. Quindi la procedura riguarda il Consiglio comunale ma non le funzioni di sindaco?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. No, il sindaco rimane in carica. Il commissario si sostituisce al Consiglio.

L'attuale commissario straordinario è uno dei viceprefetti di Messina nominati dal presidente della regione.

MICHELA ROSTAN. Adesso qui si va al voto, giusto?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Si va al voto il 31 maggio e l'1 giugno. Tra alterne vicende – nel senso che è continuata la *querelle* perché alcuni consiglieri hanno fatto ricorso avverso la delibera di adozione, e infatti siamo arrivati anche in Cassazione e poi nuovamente in Consiglio di Stato – attualmente il processo di risanamento del comune va avanti a gonfie vele. Abbiamo avuto già due consuntivi, 2012 e 2013, chiusi con un avanzo di amministrazione e l'organo straordinario di liquidazione ha accertato un debito di oltre 60 milioni di euro. Una somma abbastanza rilevante, tenuto conto che il comune conta 32.000 abitanti ed era difficile seguire altre procedure.

Abbiamo avuto anche una somma destinata dal Ministero dell'interno per poter pagare i creditori. Stiamo chiudendo le transazioni. Comunque, l'organo straordinario di liquidazione è al 60 per cento del credito e quasi tutti hanno accettato o convenuto. Di questi tempi, avere la certezza è importante e, in questo caso, entro trenta giorni da quando si raggiunge l'accordo i soggetti vengono immediatamente liquidati.

PAOLO ARRIGONI. Lei, sindaco, ha detto che il debito accumulato dal comune è di 60 milioni e che l'accordo con i creditori è stato fissato al 60 per cento. Quindi, vuol dire che sostanzialmente il debito si riduce a 36 milioni.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Esattamente. Questo è il vantaggio per il comune. Abbiamo fatto la procedura semplificata. La segue il dottor Verde del Ministero dell'interno.

PAOLO ARRIGONI. Con riferimento al SIN, e in particolare ai vari piani di emergenza esterni che non sono specifici solo della raffineria, ma anche degli altri insediamenti, lei, in qualità sindaco e quindi di responsabile per la sicurezza e per la salute pubblica dei suoi cittadini, quale misura ha adottato per informare i cittadini amministrati e per fare in modo che questi vengano adeguatamente formati in caso di incidente?

La seconda domanda riguarda l'aspetto rifiuti. Il suo comune fa parte del nuovo SSR Messina-Area metropolitana. Allora, ci sorprende il fatto che, a distanza di qualche anno dalla legge regionale del 2010 che ha istituito queste SSR, che superano le vecchie ATO, queste non siano ancora operative. Lei è in grado di dirci, visto che il suo è il comune capoluogo, una tempistica per l'entrata in operatività, in modo specifico, della SSR a cui il suo comune fa riferimento?

Inoltre, ho una curiosità. Vorrei sapere qual è la percentuale di copertura in tariffa dei costi del ciclo dell'igiene urbana differenziata, cioè la percentuale coperta dai cittadini suoi amministrati. Infine, le chiedo se può riferirci il dato della percentuale della raccolta differenziata nel suo comune. Grazie.

PRESIDENTE. Mi associo alle domande del senatore Arrigoni, in particolare per quanto riguarda la legge Seveso. Vi domando, dunque, come avete informato i cittadini per quanto riguarda eventuali piani di sicurezza, di evacuazione eccetera.

Chiedo, inoltre, se vantate crediti o avete debiti nei confronti di Tirreno Ambiente.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Mi sembra di no.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda le altre domande?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Per quanto riguarda il piano di evacuazione esterna, noi abbiamo proceduto alla distribuzione di un opuscolo alla popolazione ricadente nell'ambito del

perimetro individuato in base alle norme, che doveva essere informata sullo stato di rischio di incidente rilevante. L'opuscolo conteneva tutti i dati che erano stati...

PRESIDENTE. A che anno si sta riferendo?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. L'ultimo approvato era aggiornato a maggio 2012.

PRESIDENTE. Quindi voi nel 2012 avete distribuito dei volantini?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. No, l'opuscolo.

PRESIDENTE. Quando l'avete distribuito?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Era il 2012 o il 2013. Potrei essere impreciso, comunque possiamo verificare.

PAOLO ARRIGONI. A seguito dell'aggiornamento del piano, voi avete rinnovato...

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. L'abbiamo distribuito.

PRESIDENTE. Distribuito casa per casa?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Sì, porta a porta.

Nel nostro sito istituzionale è pubblicato anche il testo integrale.

PRESIDENTE. So che la legge Seveso prevederebbe anche delle esercitazioni con la cittadinanza. Sono mai state fatte?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Adesso abbiamo anche provveduto a dotare il comune dell'*alert system* per quanto riguarda l'avviso alla popolazione. Ho nominato anche un ingegnere esperto in materia di protezione civile – che è lo stesso che è stato nominato per la questione di Giampileri e comune di Messina, e in passato è stato anche consulente della prefettura – per predisporre dei piani da portare avanti con le scuole per l'evacuazione.

PRESIDENTE. Mi conferma, quindi, che non avete mai fatto esercitazioni?

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Con le scuole no.

PRESIDENTE. Non con le scuole; con la cittadinanza, come prevede la legge Seveso.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. No.

PRESIDENTE. Mai fatto.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. L'altra domanda riguardava l'SSR. Noi facciamo parte della SSR e anche qui si registra un notevole ritardo nell'attivazione.

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. L'istituzione è stata formalizzata nel 2014, nonostante la legge sia del 2010. Facciamo parte dell'Area metropolitana, con la presidenza del comune di Barcellona, cioè del sindaco Maria Teresa Collica, che in questo momento non è più in carica, quindi bisognerebbe provvedere a riformare il consiglio d'amministrazione.

L'SSR, quindi, in questo momento non è praticamente operativa, non ha presentato piani. Noi come comune di Milazzo abbiamo in ogni caso gestito il nostro piano d'intervento con il nostro ARO, che è attualmente in fase di approvazione, e siamo anche andati oltre, sostituendoci in parte a quelli che sono i compiti dell'organismo sovracomunale, prevedendo anche nel nostro piano gli impianti per la gestione sia della frazione umida che della frazione secca, che dovrebbe essere in capo alla SSR.

Anche il progetto preliminare è in fase di approvazione e di visione alla regione; contiamo nei prossimi giorni di avere il via libera per partire anche con la gestione dei due impianti.

Per quanto riguarda la copertura del costo del servizio, ha già risposto il sindaco: il 100 per cento del costo viene coperto, anche perché è un obbligo derivante anche dal dissesto.

Le percentuali di differenziata attualmente sono ancora basse – sono intorno al 10 per cento, in base alle ultime rilevazioni – anche perché siamo vincolati a un sistema di raccolta che non è quello ottimale, ma deriva da un contratto ATO che abbiamo ereditato, che è quello della raccolta stradale, con le mini isole ecologiche, che ha dei limiti che ben conosciamo. Speriamo con il nuovo piano, che prevede il porta a porta esteso su tutto il territorio al 100 per cento, di raggiungere i limiti

previsti dalla legge e anche oltre. Gestendo a chilometri zero gli impianti, pensiamo di andare ben oltre anche il 65 per cento.

RENATA POLVERINI. Il 65 per cento con quale...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Una volta che viene approvato l'ARO, faremo il nuovo bando di gara che prevede il 100 per cento del porta a porta e le due isole ecologiche, del secco e dell'umido, in modo da avere una gestione diretta sul territorio e arrivare a percentuali – contiamo – anche oltre il 65 per cento...

RENATA POLVERINI. Entro quanto?

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Se il piano ci viene approvato entro fine mese, contiamo di fare il bando di gara entro maggio e l'aggiudicazione entro settembre.

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Noi siamo in attesa che la regione ci restituisca il piano ARO, che è stato già approvato sia dalla Giunta che dal commissario straordinario con i compiti del Consiglio, e che è in attesa di essere restituito. Quindi, per indire la gara (dall'UREGA, naturalmente) siamo vincolati dalla restituzione della regione.

RENATA POLVERINI. Allora cambio la domanda. Da quando ve lo restituiscono quanto tempo avete? Mi interessa: dal 10 al 65 per cento...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Onorevole, cambiando il sistema e passando dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, la differenziazione è automatica, a percentuale, poi bisogna vedere quanto si avvia al riciclo.

Però, se obblighiamo l'utenza a differenziare con il porta a porta, il raggiungimento degli obiettivi di legge non dico che si ottiene in una settimana, ma ragionevolmente in sei mesi lo si ottiene.

PAOLO ARRIGONI. Il sindaco di Barcellona è stato detto non...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Non è più presidente in quanto è stato sfiduciato. In questo momento l'SSR non ha un presidente.

PAOLO ARRIGONI. Da quanto è stato sfiduciato?

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Da un mese e qualcosa.

PAOLO ARRIGONI. E l'assemblea dei cinquanta comuni? C'è il vice.

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. C'è il vice, certo, ma non si è ancora riunita per rinnovare...

CARMELO PINO, *Sindaco di Milazzo*. Senatore, quando ci sono state queste assemblee non abbiamo mai fatto a gara per ricoprire ruoli di presidente, vicepresidente, consiglieri. Mai.

PAOLO ARRIGONI. Ma la mia domanda voleva essere questa: voi avete parlato di un vostro ARO; è costituito solo dal vostro comune?

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Solo dal comune di Milazzo. Siamo 32.000 abitanti, quindi già abbiamo la struttura per essere...

PAOLO ARRIGONI. Ma le SSR dovrebbero essere state costituite anche per portare delle economie di scala, per fare in modo che i servizi di raccolta e di smaltimento possano essere gestiti su livelli dimensionali che consentano di fare anche delle gare di evidenza pubblica per spuntare dei prezzi di servizio bassi.

Qual è la logica che sottende alla vostra SSR? Quella per cui ci sono cinquanta comuni e ognuno sviluppa un proprio ARO, attende che questo venga autorizzato e quindi procede in modo autonomo a fare delle gare per l'affidamento dei servizi o cosa? Altrimenti, viene messa in discussione...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. In linea di principio sono d'accordo con lei. Però, visto che la legge prevede anche che i vari comuni, da soli o consorziati in ARO di comuni limitrofi, possano sviluppare il proprio piano di intervento prevedendo una serie di

interventi che sono quelli della raccolta e del conferimento, il livello superiore della gestione degli impianti è sempre demandato alle SSR.

Tuttavia, se l'organismo superiore non si attiva per proporre questi progetti, arriviamo al punto in cui siamo attualmente, laddove siamo in fase di saturazione delle discariche e non ci sono impianti di gestione dell'umido. Se in questo momento la regione non mi propone un impianto di gestione dell'umido vicino a casa mia, devo prevedere di doverlo fare io.

PAOLO ARRIGONI. Dovrà essere la SSR che proporrà in base alle esigenze...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. E dove sono i progetti? La fase progettuale non esiste.

PAOLO ARRIGONI. Mi scusi, non è l'assemblea dei sindaci delle SSR che dovrebbe fare questa fase progettuale? Mica deve essere la regione!

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Sì, nei principi della legge sicuramente.

PAOLO ARRIGONI. Però, se ognuno si muove in modo autonomo, alla fine si rischia di realizzare degli impianti che...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Infatti, noi abbiamo discusso anche in regione, dove sono stato più volte a sostenere la validità economica del nostro ragionamento. Se noi riusciamo, a chilometri zero, a fare un impianto che, anche se viene a gravare totalmente sul nostro bilancio, ci permette in meno di due anni di colmare totalmente il costo dell'impianto e da lì in poi di avere una gestione dell'umido corretta, con il risparmio di un buon 75 per cento dell'attuale gestione, credo che la sostenibilità economica sia dimostrata.

Sono d'accordo con lei che deve essere l'organismo superiore a progettare gli impianti e a proporli, ma siccome questo non avviene...

Nel piano ARO teoricamente l'impianto non lo possiamo mettere; noi lo mettiamo in assenza di qualcuno che proponga una soluzione alternativa.

GIUSEPPE COMPAGNONE. Se abbiamo ben capito, voi avete proposto, nel vostro piano d'ambito, un impianto dell'umido...

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Non è all'interno del piano perché il piano non lo prevede. L'ARO prevede semplicemente il sistema di raccolta e conferimento. Però, a margine abbiamo prodotto uno studio di fattibilità di un impianto a digestione aerobica che tratti la frazione umida della nostra raccolta.

GIUSEPPE COMPAGNONE. Non pensa lei che ogni comune già ha una dimensione che non è utile per la gestione di un impianto di compostaggio o di altro? Come dice giustamente il mio collega, il concetto dell'SRR nasceva dal fatto che nell'ambito, con l'associazione dei comuni, questi impianti hanno un senso.

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Sono perfettamente d'accordo.

GIUSEPPE COMPAGNONE. Se ogni comune immagina di farsi il proprio sistema è chiaro che questi impianti non si faranno mai. È anche l'SRR che deve proporre i progetti. In quel caso, lo presenta alla regione, la quale lo approva e lo finanzia.

Se non è nella vostra mente, pur essendo voi un comune importante, di favorire l'SRR e quindi di seguire questo progetto, è chiaro che queste cose non si realizzeranno mai. Succederà allora che voi farete la vostra raccolta differenziata e non avrete impianti dove portare l'umido, quindi di fatto non si arriverà mai a una raccolta differenziata e alla riduzione delle discariche.

PRESIDENTE. La domanda qual è? Purtroppo il tempo stringe.

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Rispondo molto brevemente. Condivido pienamente i principi della legge. Tuttavia, per evitare la saturazione delle discariche, come comune abbiamo l'esigenza di avere tempi certi. I tempi certi li danno una progettazione e un'approvazione della realizzazione.

Noi sappiamo che nel momento in cui la regione ci dà il via libera per fare l'impianto di umido, in tre mesi siamo indipendenti per la raccolta di umido. Quindi, l'azione che portiamo avanti è in quest'ottica, perché sappiamo che fra un anno o fra sei mesi in discarica non possiamo andare più. In sostituzione di qualcuno che avrebbe dovuto fare, ma ancora al momento non ha fatto, noi ci muoviamo in questo senso.

Non siamo noi stessi, siamo noi insieme a 53 sindaci, 53 amministrazioni.

È il ragionamento del compostaggio di prossimità. Noi applicandolo su vasta scala possiamo anche...

STELLA BIANCHI. Vorrei capire solo una cosa: l'SRR in questo momento è costituita ed è operativa e può prendere decisioni senza che la regione faccia un piano regionale o proceda?

SALVATORE GITTO, *Assessore all'ambiente del comune di Milazzo*. Sì. L'SRR è costituita e operativa.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 20.15.